

**IRES-PIEMONTE**

**Vittorio Falletti**

**IL POSSIBILE RUOLO DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA  
ALL'ESTERO NELLA PROMOZIONE DEL NUOVO MUSEO EGIZIO  
DI TORINO E DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE**

*CLOSE(D) TO MEET YOU*

*Seconda fase*

**Febbraio 2004**

# INDICE

POSTFAZIONE	3
<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. OBIETTIVI DELL'INDAGINE</b>	<b>5</b>
<b>3. METODOLOGIA E PIANO DI INDAGINE</b>	
3.1. Progettazione	6
3.2. La predisposizione del questionario	7
3.3. Il questionario definitivo e la scheda informativa sul Circuito delle Residenze Sabaude	8
3.4. La somministrazione del questionario	12
<b>4. I RISULTATI</b>	
<i>Restituzione dei questionari, elaborazione e analisi dei dati, presentazione e rappresentazione dei risultati</i>	13
4.1. Rapporti degli IIC con il mondo dell'egittologia e dell'archeologia	16
4.2. I media locali potenzialmente interessati al rinnovamento del Museo Egizio di Torino	18
4.3. Gli elementi del Circuito delle Residenze Sabaude di potenziale maggiore interesse per i media locali	20
4.4. Il possibile ruolo degli IIC nella promozione del Museo Egizio di Torino e/o del Circuito delle Residenze Sabaude	22
4.5. Possibili modalità e strumenti di promozione del Museo Egizio e del Circuito delle Residenze Sabaude	25
<b>5. CONCLUSIONI</b>	<b>30</b>
I numeri dell'indagine	33

## **POSTFAZIONE (Novembre 2006)**

L'interesse dimostrato anche recentemente da museologi e addetti ai lavori in campo museale ci ha indotti a mettere a disposizione online sia il presente rapporto di ricerca sia quello relativo alla prima fase dell'indagine "Close(d) to Meet You", conclusa nel maggio 2003.

## **1. PREMESSA**

Implementato nell'ottobre 2002 il programma di indagine Ires-Piemonte *Close(d) to Meet You* per il Nuovo Museo Egizio di Torino è stato declinato, nella prima fase conclusasi nella primavera del 2003, lungo i seguenti principali assi di ricerca:

- ricerca quali-quantitativa sui visitatori del museo
- analisi della domanda, effettiva e potenziale, del museo
- modelli di comunicazione durante il cantiere museale
- assetto organizzativo e gestionale attuale e futuro del museo

Nel corso di svolgimento della parte di indagine incentrata sui modelli di comunicazione durante il cantiere abbiamo contattato quaranta direttori di Istituti Italiani di Cultura all'Estero, al fine di valutare, in prima approssimazione, il grado di interesse e di attenzione degli IIC stessi verso il Museo Egizio di Torino<sup>1</sup>.

Ai Direttori è stata posta la seguente domanda: *"Ritiene che l'Istituto di Cultura del Lei diretto possa svolgere qualche ruolo nella promozione del Nuovo Museo Egizio di Torino?"*.

I risultati di questa sorta di *ballon d'essay* sono stati così positivi – sia per l'elevato tasso di risposta sia per la rilevante percentuale di risposte affermative forniteci -

---

<sup>1</sup> I contatti hanno avuto luogo nel periodo novembre 2002-marzo 2003, via posta elettronica e per telefono. In un solo caso, approfittando della nostra presenza a New York per l'analisi dell'esperienza di comunicazione durante il cantiere adottata MoMA e della disponibilità dimostrata dall'allora *acting director* (Antonio Cosenza), abbiamo rilevato di persona il parere di un responsabile di IIC mediante somministrazione di *in-depth interview*.

da incoraggiare *stakeholders* locali e non a promuovere uno studio ad hoc, poi finanziato dall'Assessorato per i Beni e le Attività Culturali della Regione Piemonte.

L'indagine, realizzata grazie alla collaborazione fra Ires-Piemonte e l'Ufficio II della Direzione per la Promozione e la Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri e oggetto del presente rapporto finale, ha avuto inizio nel giugno 2004.

Va specificato che l'indagine rientra nella seconda fase del programma di ricerca Ires-Piemonte *Close(d) to Meet You* , i cui altri assi di ricerca più significativi hanno riguardato:

- la definizione di una ipotesi di crono-programma per i lavori di rinnovamento e potenziamento del Museo Egizio di Torino
- la somministrazione di interviste di profondità a *stakeholders*, personalità del mondo dell'arte e della cultura, esperti, ecc., finalizzate a valutare la loro percezione dell'Egizio<sup>2</sup>.
- la messa a punto di un'ipotesi operativa di comunicazione durante il futuro cantiere del Museo Egizio.

Vale inoltre la pena segnalare come il presente rapporto di indagine si collochi, sul piano temporale, a ridosso della trasformazione del Museo Egizio in "Fondazione Museo Egizio", trasformazione formalizzata lo scorso mese di ottobre e che vede tra gli i fondatori della Fondazione stessa Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

---

<sup>2</sup> Anche le interviste di profondità, somministrate secondo il protocollo delle *in-depth interviews* in forma semi-strutturata, erano iniziate in forma sperimentale già durante la prima fase del programma di ricerca.

## 2. OBIETTIVI DELL'INDAGINE

Centro di interesse del programma di ricerca Ires-Piemonte *Close(d) to Meet You* è il Nuovo Museo Egizio di Torino. L'opportunità di interpellare una rete di interlocutori così rilevante e di così elevato profilo quale è quella rappresentata dagli Istituti Italiani di Cultura all'Estero ci ha tuttavia indotti ad estendere il campo di indagine all'altro potenziale grande punto di forza della futura offerta culturale della Regione Piemonte: il Circuito delle Residenze Sabaude, recentemente inserito dall'UNESCO fra i beni dichiarati 'Patrimonio dell'Umanità'.

Obiettivo generale dell'indagine la valutazione dell'interesse e del possibile ruolo degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero nella futura promozione del Nuovo Museo Egizio di Torino e del Circuito delle Residenze Sabaude.

Obiettivi specifici dell'indagine l'individuazione:

- dei legami - in essere o pregressi - fra Istituti Italiani di Cultura e mondo scientifico, accademico, museale locale in ambito egittologico e/o archeologico
- dei media locali – a giudizio degli Istituti Italiani di Cultura - potenzialmente interessati al futuro rinnovamento del Museo Egizio di Torino e del Circuito delle Residenze Sabaude
- degli aspetti, sia del Museo Egizio di Torino e del suo prossimo processo di rinnovamento e potenziamento sia del Circuito delle Residenze Sabaude, giudicati di maggiore interesse dagli Istituti Italiani di Cultura
- delle modalità e degli strumenti di promozione giudicati maggiormente efficaci dagli Istituti Italiani di Cultura.

### 3. METODOLOGIA E PIANO DI INDAGINE

#### 3.1. Progettazione

La fase di progettazione ha avuto luogo nei mesi di giugno e luglio 2004 e si è basata in via preliminare, oltre che sulla valutazione degli aspetti già emersi nel corso della prima fase di indagine del programma di ricerca Ires-Piemonte *Close(d) to Meet You*, su *brainstorming* e interviste di profondità a esperti, *stakeholders* e a un limitato numero di Direttori di Istituti Italiani di Cultura all'Estero<sup>3</sup>.

Lo strumento di indagine più idoneo per lo svolgimento dell'indagine è risultato il questionario, da inviarsi ai Direttori di tutti gli Istituti Italiani di Cultura all'Estero. Quanto alla modalità di invio dei questionari si è prevista la forma telematica - via fax o per posta elettronica - non escludendosi tuttavia la spedizione per posta ordinaria, ma solo qualora espressamente richiesta dal destinatario.

E' stata allora programmata la predisposizione di un questionario - la cui stesura definitiva è stata prevista entro il mese di settembre 2004 - da somministrare a tutti i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero nella prima metà di ottobre, prevedendosi che la restituzione dei questionari compilati da parte degli Istituti Italiani di Cultura potesse completarsi entro la fine dello stesso mese di ottobre.

La fase di imputazione, elaborazione e analisi dei dati è stata conseguentemente prevista entro la metà di novembre; la stesura del *draft report* entro fine novembre 2004.

I tempi effettivi di svolgimento dell'indagine non si sono poi discostati significativamente dalle previsioni iniziali.

---

<sup>3</sup> Per ragioni di tipo logistico e organizzativo due interviste di profondità sono state somministrate mediante colloquio telefonico e successivamente integrate da informazioni forniteci per posta elettronica.

### 3.2. La predisposizione del questionario

L'impianto del questionario è stato definito nel corso di tre successivi incontri, che hanno avuto luogo tra fine agosto e la seconda metà di settembre 2004. E' quindi stata messa a punto una prima bozza di questionario, poi sottoposta per una valutazione critica a un direttore di Istituto Italiano di Cultura, uno *stakeholder* locale e un esperto museologo. Sulla base dei rilievi acquisiti e di due *brainstorming*, a fine settembre è stata redatta la versione definitiva.

La predisposizione di un questionario pone quasi sempre il ricercatore di fronte al classico *tradeoff* tra informazioni ottenibili e *answering rate*: più informazioni si richiedono, minore tende a risultare il tasso di risposta; meno informazioni si chiedono, maggiore il tasso di risposta, a parità di altre condizioni.

Tale consapevolezza, unita all'attenzione a contenere il più possibile l' "impatto" su strutture, quali gli Istituti Italiani di Cultura, in diversi casi e/o in particolari periodi dell'anno fortemente oberate di lavoro ci ha indotti a realizzare un questionario:

- breve (due sole pagine) ma in grado di rilevare le informazioni essenziali;
- di facile leggibilità (grazie all'impianto grafico) e di rapida compilazione.

Per renderne agevole la compilazione nelle parti relative al Circuito delle Residenze Sabaude, che – a differenza del Museo Egizio – non gode ancora di elevata notorietà, abbiamo predisposto una scheda informativa sul Circuito stesso, poi allegata al questionario. Anche in questo caso ci si è sforzati di soddisfare i requisiti della brevità, completezza e facile leggibilità. La lunghezza della scheda è stata così contenuta in una pagina.

### **3.3. Il questionario definitivo e la scheda informativa sul Circuito delle Residenze Sabaude**

Le domande contenute nel questionario sono precedute dalla semplice richiesta di indicazione della città nella quale ha sede Istituto Italiano di Cultura e del nominativo della persona che ha curato la compilazione. Cinque i quesiti proposti, con risposte chiuse, lasciando però la possibilità al compilatore di aggiungere eventuali commenti e/o specificazioni.

La prima domanda mira a rilevare l'esistenza di rapporti fra l'Istituto Italiano di Cultura e persone/realità operanti nell'ambito dell'egittologia o dell'archeologia.

La seconda mira a individuare i media potenzialmente interessati al rinnovamento/potenziamento del Museo Egizio di Torino.

La terza mira a evidenziare gli elementi del Circuito delle Residenze Sabaude che possono risultare di maggiore interesse per i media locali. Gli elementi indicati costituiscono i principali, anche se non esaustivi, punti di forza del nascente Circuito.

La quarta domanda mira a individuare le componenti del Museo Egizio e del Circuito delle Residenze Sabaude che gli Istituti Italiani di Cultura ritengono di poter in futuro promuovere. Fra questi è indicata anche la fase di cantiere del Nuovo Museo Egizio, di particolare rilievo in quanto comprenderà verosimilmente un arco temporale di più anni.

La quinta domanda mira a individuare le modalità e gli strumenti di promozione del Museo Egizio di Torino e del Circuito delle Residenze Sabaude, giudicati più efficaci e pertinenti, a giudizio degli Istituti Italiani di Cultura.

Le tre pagine che seguono contengono la versione definitiva del "Questionario Ires-Piemonte per il Nuovo Museo Egizio" e la scheda "Il Circuito delle Residenze Reali dei Savoia – Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco".



## QUESTIONARIO IRES-PIEMONTE IL NUOVO MUSEO EGIZIO DI TORINO

IIC di ..... Compilato da.....

1) L'Istituto di Cultura da Lei diretto ha o ha avuto in passato rapporti - nel Paese ospitante - con egittologi o associazioni di egittologi, musei che espongono collezioni egizie, dipartimenti universitari o biblioteche di egittologia o archeologia?

SI'

NO

Eventuali specificazioni.....

2) Quali media locali ritiene potranno essere interessati al prossimo rinnovamento e potenziamento del Museo Egizio di Torino ?

Carta stampata

Televisione

Radio

Internet

Altri media: specificare.....

NESSUNO

Eventuali commenti.....

3) A quali elementi del Circuito delle Residenze Sabaude ritiene i media locali potranno essere maggiormente interessati?

Al 'Teatro della Magnificenza', con mostre, animazioni e ricostruzioni storiche

Alle ricchezze architettoniche e artistiche del Circuito

Alle ricchezze naturalistiche e faunistiche del Circuito

All' enogastronomia

Ad altri elementi: specificare.....

A NESSUN ELEMENTO

Eventuali commenti.....

4) Quali aspetti o momenti ritiene che l'Istituto di Cultura da Lei diretto possa in futuro promuovere?

La fase di rinnovamento/potenziamento del Museo Egizio durante il cantiere

La collezione del Museo Egizio

Gli allestimenti e il percorso espositivo del Nuovo Museo Egizio

Il Circuito delle Residenze Sabaude

Uno o più particolari elementi che caratterizzano il Circuito delle Residenze Sabaude: specificare quale o quali.....

NESSUNO

Eventuali commenti.....

5) Qualora Lei abbia individuato uno o più aspetti o momenti nella risposta precedente, quali ritiene potranno essere le *modalità* e quali gli *strumenti di promozione* più efficaci?

#### MODALITA'

coinvolgimento degli studenti della locale scuola italiana

sensibilizzazione degli italiani residenti

sensibilizzazione del mondo dell'egittologia locale

sensibilizzazione dei media locali

sensibilizzazione dei *tour operators* locali

altro(specificare) .....

#### STRUMENTI DI PROMOZIONE

strumenti multimediali (CD, videocassette)

videoconferenze

incontri con esperti e addetti ai lavori

materiale informativo cartaceo

altro(specificare) .....

## IL CIRCUITO DELLE RESIDENZE REALI DEI SAVOIA PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA UNESCO

Il Piemonte deve ai Savoia gran parte del suo ricco patrimonio artistico monumentale. Nel corso dei secoli i sovrani sabaudi hanno impreziosito la regione facendo innalzare ovunque castelli, palazzi, residenze di campagna, ville. Le principali residenze sabaude definiscono un circuito ideale, che comprende:

### A TORINO:

il **Palazzo Reale**, progettato dal Castellamonte e considerato una delle più sfarzose regge europee; il **Palazzo Madama**, che racchiude la storia millenaria di Torino in quanto include - in un unico edificio - le torri della romana Porta Pretoria, il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja e la scenografica facciata, aggiunta nel 1721 dallo Juvarra; **Palazzo Carignano**, uno dei più celebri esempi di barocco e sede del primo parlamento subalpino; il seicentesco **Castello del Valentino**, sulle rive del Po e la **Villa della Regina**, scelta da Anna d'Orleans come dimora collinare.

### INTORNO A TORINO E NEL RESTO DEL PIEMONTE (la 'Corona di Delizie'):

la **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, con la sua originale pianta a quattro bracci disposti a croce di Sant'Andrea. Il complesso, progettato da Filippo Juvarra per Vittorio Amedeo II, è oggi sede del Museo dell'Arte e dell'Ammobiliamento. A pochi chilometri s'incontra un'altra residenza reale, il **Castello di Rivoli**, divenuto sede dal 1984 del Museo d'Arte Contemporanea. Sempre alle porte di Torino si estende la settecentesca Reggia di **Venaria Reale**, la "Versailles sabauda", famosa per gli interni, tra cui spiccano il Salone di Diana, la Grande Galleria e la Cappella di Sant'Uberto. Nei pressi si estende il Parco della Mandria, al centro del quale si trova il **Castello della Mandria**, rifugio preferito da Vittorio Emanuele II. Nei dintorni della loro capitale i Savoia eressero altri gioielli, come il **Castello Ducale di Agliè**. Nel primo Ottocento il palazzo, circondato da un grande parco, divenne il *buen retiro* di re Carlo Felice, che fece ridecorare e riarredare gran parte degli interni.

A **Moncalieri** si ammira invece il possente **Castello** di origine quattrocentesca, che con la sua mole domina dall'alto l'abitato. Attualmente è sede della caserma dei Carabinieri: sono aperte solo alcune stanze. Da visitare pure il **Castello di Govone**, dagli interni ottocenteschi, il **Castello di Pollenzo** presso Bra, straordinaria sintesi di differenti stili architettonici, il **Castello di Racconigi**, circondato da un immenso parco dove si trovano grotte, laghetti e cascate e il **Castello di Valcasotto**.

*Nel 1997 l'intero Circuito delle Residenze Sabaude è stato dichiarato dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità" ("The Residences of the Royal House of Savoy"). Grazie ai lavori di recupero conservativo - già realizzati e in corso d'opera - ma anche a un ambizioso progetto culturale, il Circuito delle Residenze Sabaude si candida a diventare un'importante realtà di attrazione turistica nazionale e internazionale. L'offerta culturale non comprenderà soltanto ricchezze architettoniche e artistiche, ma anche faunistiche, naturalistiche, gastronomiche (si pensi all'Università di Scienze Gastronomiche promossa da Slow Food presso l'Agenzia di Pollenzo) e grandiosi programmi di intrattenimento educativo, primo fra tutti il parco tematico permanente che avrà sede alla Reggia della Venaria Reale e che spettacolarizzerà il "Teatro della Magnificenza" delle residenze sabaude e delle corti barocche, con grandi mostre, animazioni e ricostruzioni storiche e interattive che faranno entrare il pubblico in una macchina del tempo che spazierà nei secoli, ma anche in tutti i continenti.*

### **3.4. La somministrazione del questionario**

Nella prima decade del mese di ottobre 2004 si è proceduto alla spedizione dei questionari, via fax, agli ottantasette Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Ai questionari sono stati allegati:

- a) una lettera di accompagnamento, a firma del Direttore dell'Ires-Piemonte, contenente una sintetica descrizione dell'indagine in corso e l'invito alla compilazione del questionario stesso e alla sua restituzione via fax o per posta ordinaria, possibilmente entro il 25 ottobre 2004;
- b) la scheda descrittiva del Circuito delle Residenze Sabaude riportata nella pagina precedente.

Quattro, di conseguenza, le pagine inviate a ogni singolo Istituto Italiano di Cultura. In una decina di casi è stato necessario procedere a un secondo invio, in quanto il numero di fax disponibile *online* sul sito del Ministero risultava sbagliato o non più operativo. Il numero corretto è stato acquisito a seguito di contatti telefonici con i singoli Istituti Italiani di Cultura interessati.

Dopo il 25 ottobre si è provveduto a sollecitare via posta elettronica e in alcuni casi telefonicamente, gli Istituti Italiani di Cultura che non avevano (ancora) risposto.

In due casi, dopo avere sperimentato difficoltà di trasmissione e di comunicazione, per avere la certezza che gli Istituti di Cultura ricevessero il questionario è stata chiesta la collaborazione delle locali Rappresentanze Diplomatiche, che hanno dimostrato grande spirito di collaborazione.

Stante il rilevante interesse legato al bacino di utenza turistica che la Russia potrebbe rappresentare per il Piemonte, dopo aver esperito, senza esito, plurimi tentativi per contattare la Direzione dell'Istituto di Cultura di Mosca, abbiamo chiesto e ottenuto, grazie alla sensibilità dimostrata dalla Rappresentanza Diplomatica, che la compilazione del questionario avvenisse a cura dell'Ambasciata d'Italia.

#### **4. I RISULTATI**

##### ***Restituzione dei questionari, elaborazione e analisi dei dati, presentazione e rappresentazione dei risultati***

Nelle quarantotto ore successive alla prima somministrazione via fax dei questionari, si sono già registrate dodici restituzioni, anche queste via fax. La grande maggioranza dei restanti questionari ci è stata restituita nei quindici giorni successivi.

Complessivamente l'80% dei questionari compilati è stato restituito via fax; il 10% per posta elettronica. Un questionario ci è stato inviato per posta ordinaria.

In un caso il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura ci ha comunicato per lettera di non aver compilato il questionario, motivandone approfonditamente le ragioni, legate alle condizioni di estrema precarietà economica del paese, tali da rendere ben poco utile e praticabile un impegno dell'Istituto di Cultura stesso nella promozione del Museo Egizio e del Circuito delle Residenze Sabaude. Le restituzioni totali sono risultate 65, con un *tasso di risposta prossimo al 75%*.

Il settanta per cento dei questionari restituiti sono stati compilati dai Direttori degli Istituti Italiani di Cultura. La rimanente parte da Addetti degli Istituti stessi. Un questionario è stato compilato congiuntamente dalla Direttrice e dall'Addetta culturale. Un altro questionario, per ragioni tecniche, è stato compilato da esperto della locale Rappresentanza diplomatica.

Va segnalato che diversi questionari sono stati restituiti dai Direttori degli Istituti Italiani di Cultura con note di accompagnamento e considerazioni, in alcuni casi approfondite e appassionate, nelle quali si evidenzia un significativo interesse per il futuro del Museo Egizio e viene manifestata soddisfazione per il fatto di poter fornire informazioni utili al futuro di un bene culturale di tale rilevanza.

Di seguito l'elenco degli Istituti Italiani di Cultura (e in un caso dell'Ambasciata d'Italia) che hanno risposto, riconsegnandoci i questionari compilati e in un caso inviandoci la già citata lettera:

<b>Luogo</b>	<b>Stato</b>	<b>Luogo</b>	<b>Stato</b>
Buenos Aires	<i>Argentina</i>	Dublino	<i>Irlanda</i>
Cordoba	<i>Argentina</i>	Haifa	<i>Israele</i>
Sydney	<i>Australia</i>	Tel Aviv	<i>Israele</i>
Melbourne	<i>Australia</i>	Nairobi	<i>Kenya</i>
Vienna	<i>Austria</i>	Beirut	<i>Libano</i>
San Paolo	<i>Brasile</i>	Tripoli	<i>Libia</i>
Sofia	<i>Bulgaria</i>	La Valletta	<i>Malta</i>
Montreal	<i>Canada</i>	Città del Messico	<i>Messico</i>
Toronto	<i>Canada</i>	Amsterdam	<i>Paesi Bassi</i>
Vancouver	<i>Canada</i>	Cracovia	<i>Polonia</i>
Santiago	<i>Cile</i>	Lisbona	<i>Portogallo</i>
Bogota	<i>Colombia</i>	Praga	<i>Repubblica Ceca</i>
Seoul	<i>Corea</i>	Bucarest	<i>Romania</i>
Zagabria	<i>Croazia</i>	Mosca	<i>Russia</i>
Copenaghen	<i>Danimarca</i>	Edimburgo	<i>Scozia</i>
Il Cairo	<i>Egitto</i>	Singapore	<i>Singapore</i>
Helsinki	<i>Finlandia</i>	Damasco	<i>Siria</i>
Grenoble	<i>Francia</i>	Lubjana	<i>Slovenia</i>
Lille	<i>Francia</i>	Barcellona	<i>Spagna</i>
Lyon	<i>Francia</i>	Madrid	<i>Spagna</i>
Marsiglia	<i>Francia</i>	Chicago	<i>Stati Uniti</i>
Parigi	<i>Francia</i>	Washington	<i>Stati Uniti</i>
Strasburgo	<i>Francia</i>	New York	<i>Stati Uniti</i>
Amburgo	<i>Germania</i>	San Francisco	<i>Stati Uniti</i>
Berlino	<i>Germania</i>	Pretoria	<i>Sudafrica</i>
Colonia	<i>Germania</i>	Stoccolma	<i>Svezia</i>
Wolfsburg	<i>Germania</i>	Zurigo	<i>Svizzera</i>
Kyoto	<i>Giappone</i>	Ankara	<i>Turchia</i>
Tokyo	<i>Giappone</i>	Istanbul	<i>Turchia</i>
Atene	<i>Grecia</i>	Budapest	<i>Ungheria</i>
Salonicco	<i>Grecia</i>	Montevideo	<i>Uruguay</i>
Nuova Delhi	<i>India</i>	Caracas	<i>Venezuela</i>
Londra	<i>Inghilterra</i>		



L'imputazione e l'elaborazione dei dati è stata realizzata presso l'Ires-Piemonte.

Prima di iniziare la fase di elaborazione i dati acquisiti sono stati organizzati in modo da consentire, nel proseguo dell'indagine, i seguenti accorpamenti delle risposte fornite dagli Istituti Italiani di Cultura che hanno risposto al questionario:

- risposte di tutti gli IIC
- risposte degli IIC dei quindici Paesi UE (UE)
- risposte degli IIC dei Nuovi dieci Paesi UE (UEN)
- risposte degli IIC dei Paesi dell'Est Europeo (EE)
- risposte degli IIC del Medio Oriente (MO)
- risposte degli IIC del Nord America (NA)
- risposte degli IIC del Sud America (SA)
- risposte degli IIC dell'Africa (AFR)
- risposte degli IIC dell'Oceania (OCE)

L'analisi dei dati e la stesura del presente *draft report* è stata realizzata tra la seconda e la quarta settimana di novembre.

Le pagine che seguono contengono i primi risultati del questionario. Il protocollo da noi adottato prevede che nel presente rapporto le risposte (sia chiuse sia aperte) non vengano associate alle persone che le hanno fornite. Ci limiteremo pertanto, quando necessario, a indicare la macro-area geografica di localizzazione dell'Istituto Italiano di Cultura dei rispondenti. Le informazioni e di dati che ci sono

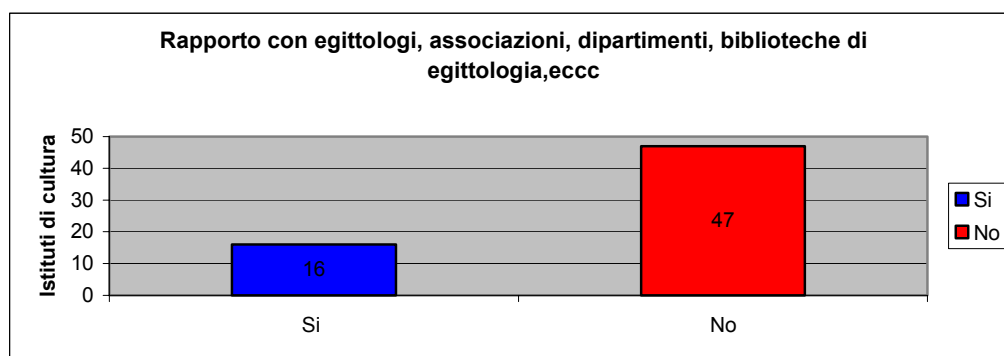
stati forniti sui singoli Paesi – in molti casi con grande accuratezza e dovizia di particolari – costituiscono ovviamente un prezioso patrimonio informativo per approfondimenti analitici finalizzati a sviluppi di marketing territoriale.

Le frasi scritte dai rispondenti sono state riportate, in carattere corsivo e fra virgolette, senza significative variazioni. Nel caso di integrazioni da noi apportate, al solo fine di facilitare la lettura, abbiamo usato il carattere normale.

Per quanto riguarda la rappresentazione dei dati, quelli indicati sugli istogrammi sono valori assoluti. Nel commento ai dati faremo prevalentemente riferimento a valori percentuali, riportando tra parentesi i valori assoluti.

#### 4.1. Rapporti degli IIC con il mondo dell’egittologia e dell’archeologia

Alla domanda *“L’Istituto di Cultura da Lei diretto ha o ha avuto in passato rapporti – nel Paese ospitante – con egittologi o associazioni di egittologi, musei che espongono collezioni egizie, dipartimenti universitari o biblioteche di egittologia o archeologia?”* risponde sì un intervistato su quattro.



Queste le specificazioni fornite dal rispondente<sup>4</sup>:

---

<sup>4</sup> Ogni specificazione è stata fornita da un diverso rispondente.



- segnala essere in preparazione mostra temporanea di carattere egittologico in collaborazione con importante museo estero;
- fornisce coordinate del Direttore del locale Museo Archeologico;
- segnala che l'Istituto è dotato di una sezione per l'archeologia, finalizzata all'assistenza alle missioni italiane e in coordinamento con specifica istituzione locale;
- fornisce coordinate di docente universitario con il quale l'Istituto ha rapporti;
- segnala esistenza di buoni rapporti con locale museo, nel quale è in corso una importante mostra sull'arte egizia;
- segnala locale Museo di Archeologia con il quale l'Istituto ha rapporti;
- segnala rapporti con locale Museo di Archeologia con collezione egizia;
- segnala Autorità Locale in ambito archeologico con la quale l'Istituto ha avuto rapporti;
- segnala la non esistenza, nel Paese (sito in Africa) nel quale opera l'Istituto Italiano di Cultura, di egittologi, associazioni di egittologi, musei che espongono collezioni egizie, dipartimenti universitari né biblioteche di egittologia o archeologia;
- segnala Locale Dipartimento alle Antichità;
- segnala assenza di rapporti con egittologi ma frequenza di rapporti con Enti e Musei nell'ambito dell'archeologia;
- segnala rapporti con locale Museo Archeologico;
- segnala contatti con Fondazione che possiede un fondo egizio;
- segnala contatti e rapporti continuativi con archeologi delle missioni locali, con la locale Direzione Generale delle Antichità e dei Musei, con dipartimenti di Archeologia di Università locali site in tre diverse città e con Dipartimenti di archeologia delle Università italiane;
- precisa che l'assenza di rapporti con egittologi, musei che espongono collezioni egizie, ecc. è legata alla collocazione geografica e storica del Paese che ospita l'Istituto Italiano di Cultura;
- segnala realizzazione di incontri e conferenze tenuti da egittologo italiano;
- segnala contatti con dipartimento di archeologia di importante università americana;

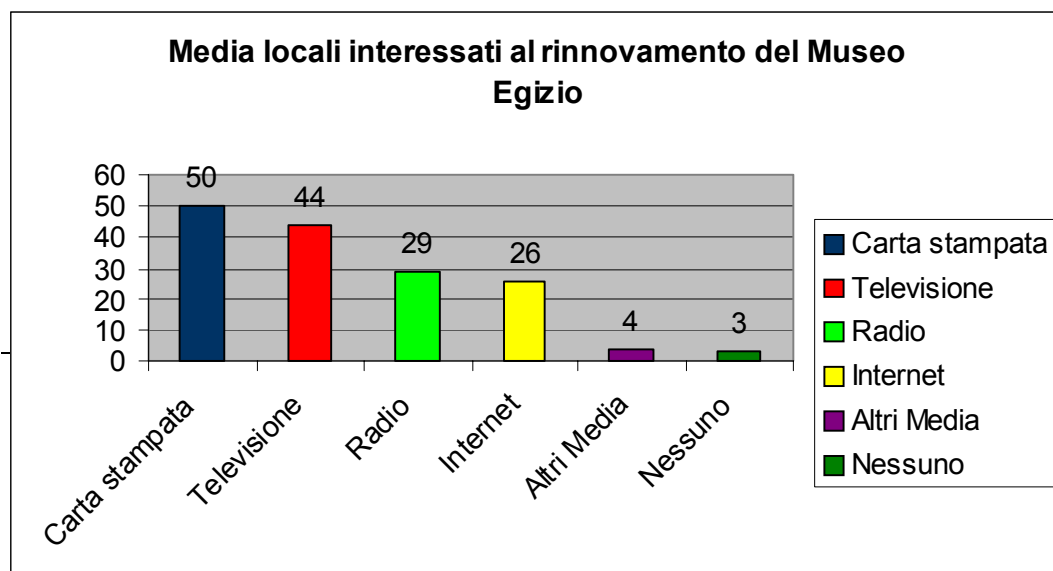
- fornisce accurate informazioni e coordinate relative a Museo, della sua direttrice e di conservatrice del museo stesso, con invito a contattarle e comunicazione di tutte le coordinate necessarie per attivare il contatto;
- segnala desiderio espresso dal conservatore della collezione egizia di Museo di Belle Arte di essere contattato per eventuali iniziative in comune;
- segnala di coinvolgimento dell'Istituto nel 2001 a importanti mostre temporanee, in collaborazione con Museo e Università locali.

#### 4.2. I media locali potenzialmente interessati al rinnovamento del Museo Egizio di Torino

Alla domanda *“Quali media locali ritiene potranno essere interessati al prossimo rinnovamento e potenziamento del Museo Egizio di Torino”* molti rispondenti segnalano più di un medium. Complessivamente quasi l’ottanta per cento dei rispondenti (50) cita la carta stampata, seguita a breve distanza (44) dalla televisione. Radio e Internet si collocano al terzo e quarto posto e a breve distanza tra loro. Solo tre intervistati ritengono che nessun medium possa essere interessato al rinnovamento del Museo Egizio di Torino.

Gli “Altri media” indicati sono:

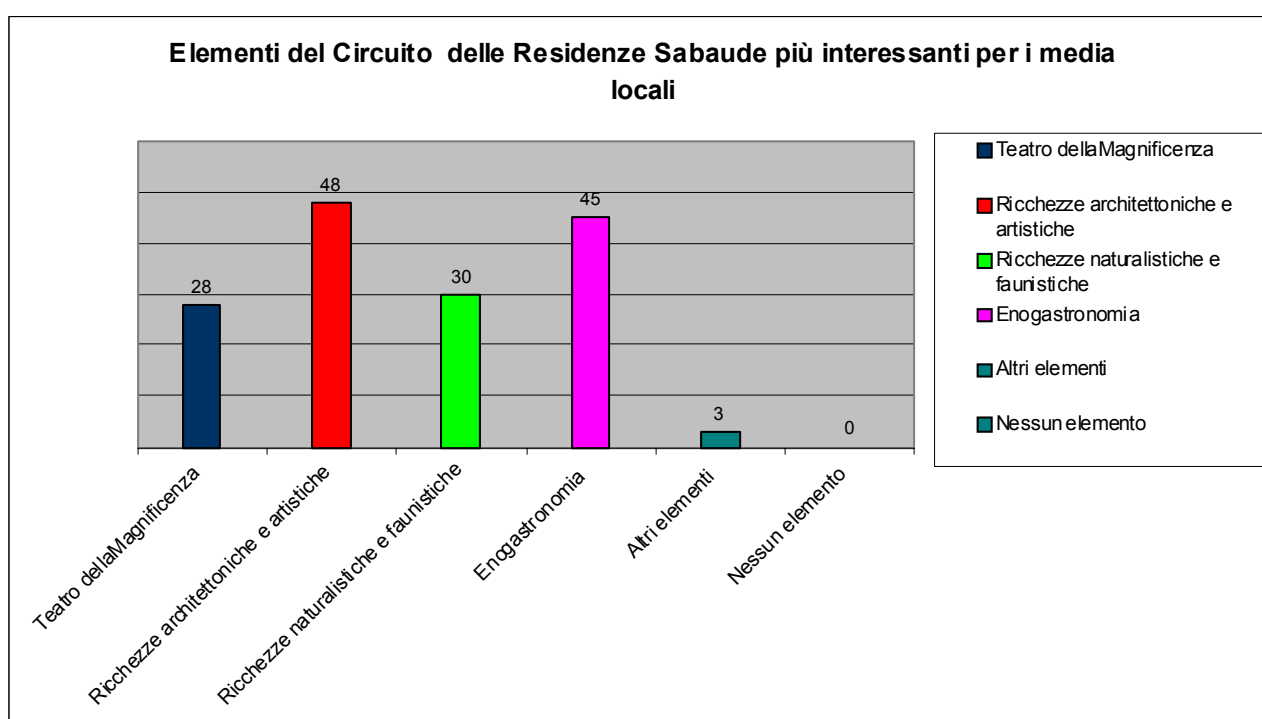
- 1) Pubblicazioni periodiche e specialistiche
- 2) Posters, brochures
- 3) CD
- 4) *“L’Istituto Nazionale di Egittologia (può fungere da mezzo di comunicazione)”*



- *“Carta stampata e radio” – si specifica – “in lingua italiana”*
- *“Le informazioni dovrebbero pervenire in lingua sia italiana sia inglese” (NA)*
- *“Il materiale deve essere prodotto in lingua spagnola!” (SA)*
- *“Si fa presente che è norma presentare il materiale televisivo in lingua originale, con i sottotitoli in lingua locale”. Vengono fornite le coordinate del capo settore della cronaca culturale del maggior quotidiano nazionale.*
- *“Opuscoli o altro dovranno essere in lingua locale” (ASIA)*
- *“Sarebbe utile collaborare con la National Geographic Society sia nel campo della carta stampata (in italiano e in inglese), sia per la distribuzione di DVD/Cdrom/Videocassette di tour virtuali o documentari, sia per l'utilizzo di canali tematici televisivi tipo Discovery” (NA)*
- *“In televisione suggeriamo documentari”*
- *“Legare il rinnovamento alle OLIMPIADI INVERNALI 2006”*
- *“Seguiamo soprattutto musei o iniziative attinenti alla cultura italiana” (MO)*
- *Dopo aver risposto che NESSUN medium locale si ritiene potrà essere interessato al prossimo rinnovamento e potenziamento del Museo Egizio: “Una efficace campagna di comunicazione a costi accettabili (che preveda) una collaborazione con importante istituzione culturale locale” (NA)*
- *Segnala la possibilità – ad esempio qualora si inviti il Direttore del Nuovo Museo Egizio - di coinvolgere due testate di prestigio e notorietà internazionale” (NA)*
- *Fornisce informazioni molto accurate relativamente ai media giudicati potenzialmente interessati (carta stampata, televisione, radio e internet) e alle coordinate di varie persone operanti in posizione di elevato profilo operativo nei media stessi. (NEU)*
- *“Abbiamo contatti sia con la carta stampata che con emittenti radiotelevisive. Dipende dal pubblico che si vuole raggiungere”.*
- *“Si suggerisce di contattare la televisione nazionale”*

### 4.3. Gli elementi del Circuito delle Residenze Sabaude di potenziale maggiore interesse per i media locali

Anche alla domanda “A quali elementi del Circuito delle Residenze Sabaude ritiene che i media locali potranno essere maggiormente interessati?” diversi intervistati rispondono segnalando più di un elemento. Va precisato che uno scrupoloso Direttore di Istituto Italiano di Cultura ha preferito delegare la risposta a questa domanda al locale Direttore dell’Enit.



I due elementi che registrano la più elevata distribuzione di frequenza sono le “Ricchezze architettoniche e artistiche” del Circuito, indicate dal settantacinque per cento degli intervistati (48) e l’Enogastronomia, indicata dal settanta per cento degli intervistati (45). Seguono le Ricchezze Naturalistiche e Faunistiche e a brevissima distanza il Teatro della Magnificenza. Degli altri tre elementi indicati i primi due sono specificazioni dei precedenti:

- a) *“Il barocco piemontese”*
- b) *“L’enogastronomia piemontese di qualità”*
- c) *“(L’eventuale) Presenza di Comunità Ebraiche” (NA)*

Questi invece i commenti forniti<sup>6</sup>:

- *“La promozione dovrebbe avvenire unitamente all’ENIT e all’ICE” (NA)*
- *“L’enogastronomia è un interesse costante di quest’area, per ragioni storiche. (Per le stesse ragioni) grande è l’interesse verso l’Italia da parte della locale facoltà di Architettura (10.000 studenti)” (Sudamerica)*
- *“Scambi con le scuole locali, il locale importante Festival invernale e gastronomico e l’I.C.E. potrebbero essere interessati” (NA)*
- *“Abbiamo l’Accademia della Cucina Italiana e lo “Slowfood!” (SA)*
- *Specifica di avere definito tutti gli elementi del Circuito delle Residenze Sabaude come possibile oggetto di interesse da parte dei media locali, anche perché nella città “c’è un unico quotidiano”*
- *“E’ in atto una vera e propria colonizzazione della gastronomia italiana (pasta e pizza)” (UE)*
- *Precisa di non aver indicato alcun elemento in quanto nel Paese “Il turismo culturale è ancora tutto da sviluppare; reddito medio=1€ al giorno” (AFR)*
- *“Potrebbe risultare utile l’offerta di pacchetti turistici integrati con visite guidate a siti storici e al patrimonio artistico-architettonico e con programmi e/o corsi enogastronomici” (SA)*
- *Sottolinea come gli elementi indicati (‘Teatro della Magnificenza’, ‘ricchezze architettoniche e artistiche del Circuito’) “possano interessare il Ministero del Turismo/della Cultura e le agenzie turistiche” (MO)*
- *“Il Piemonte non è dal punto di vista turistico una meta” (EU)*
- *“In ordine di importanza: 1A) Enogastronomia; 1) ‘Teatro della Magnificenza’; 2) ‘Ricchezze naturalistiche e faunistiche del Circuito’; 3) Ricchezze architettoniche e artistiche del circuito (EU)*

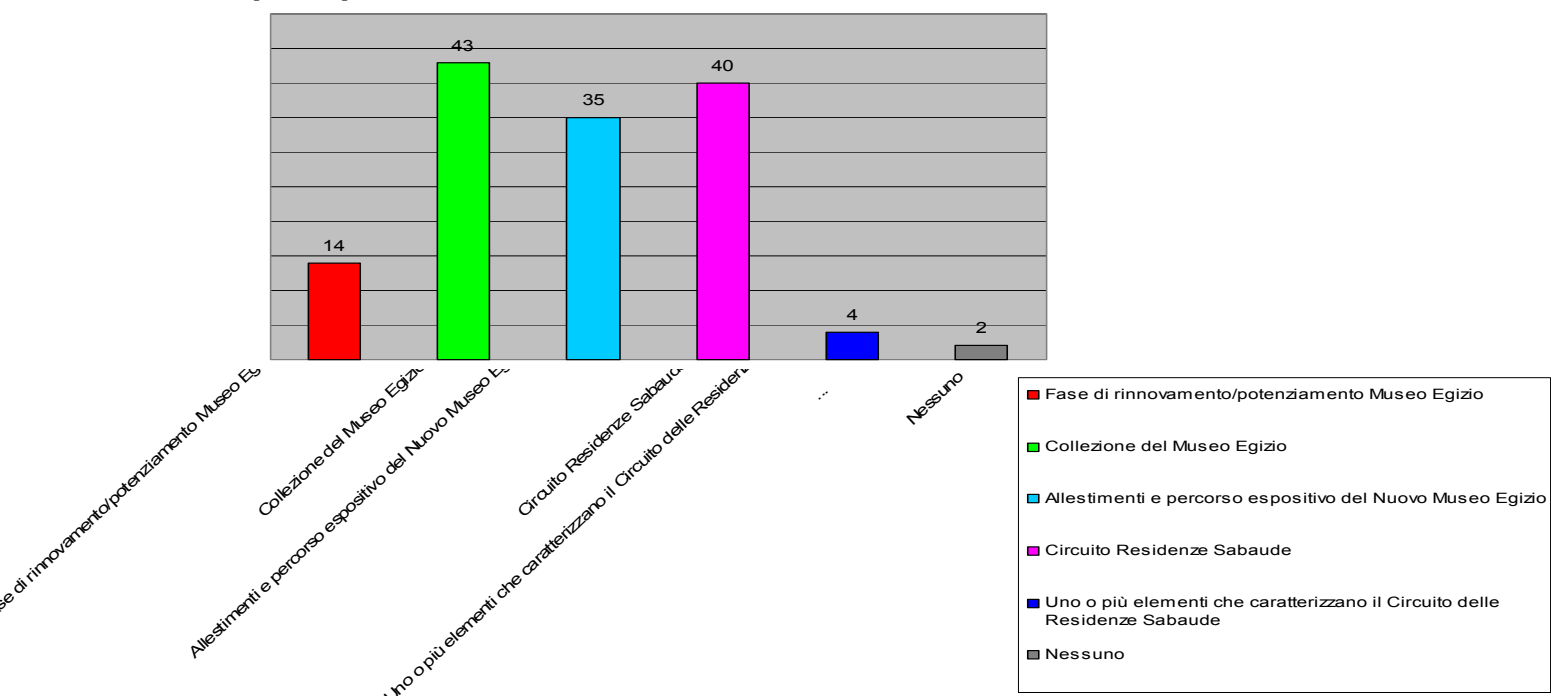
---

<sup>6</sup> Ogni commento è stato fornito da un diverso rispondente.

#### 4.4. Il possibile ruolo degli IIC nella promozione del Museo Egizio di Torino e/o del Circuito delle Residenze Sabaude

Alla domanda “Quali aspetti o momenti ritiene che l’Istituto di Cultura da Lei diretto possa in futuro promuovere?” a breve distanza – rispettivamente sessantasette e sessantadue percento (rispettivamente 43 e 40 rispondenti) – si collocano la Collezione del Museo Egizio e Il Circuito delle Residenze. Seguono gli Allestimenti e il percorso espositivo del Nuovo Museo Egizio e la Fase di rinnovamento e potenziamento del Museo Egizio, che evidenziano rispettivamente una distribuzione di frequenza rispettivamente superiore al cinquanta e al venti percento. Due soli rispondenti ravvisano l’opportunità di promuovere specifici aspetti del Circuito delle Residenze Sabaude. Altri due ritengono non ritengono che l’Istituto Italiano di Cultura da loro diretto possa svolgere un ruolo significativo nella promozione del Museo Egizio di Torino né del Circuito delle Residenze Sabaude.

**Aspetti promuovibili dall'Istituto di Cultura**



2) *“Il Castello di Rivoli”*

3) *“Le Residenze che verranno utilizzate per ospitare eventi internazionali e in particolare quelli connessi con eventi economico-culturali, quali: architettura, design, nuove tecnologie, innovazione tecnologica”* (SA)

4) *“L’enogastronomia”* (NA)

Questi invece i commenti<sup>7</sup>:

- *“Si potrebbe organizzare una mostra nel quadro di protocollo di collaborazione culturale con l’Italia in vari musei del Paese, con possibilmente uno scambio per ospitare una collezione locale nei musei italiani”* (NA)
- *Si precisa che uno degli aspetti che si ritiene di poter promuovere sia il Circuito delle Residenze Sabaude, specificando però “in collaborazione con l’ENIT”* (NA)
- *“Si ritiene che in particolare la locale facoltà di architettura possa essere interessata a realizzare uno studio sugli aspetti architettonici del Circuito”*
- *“(Potrebbero essere interessanti) ricostruzioni storiche di siti archeologici”* (EU)
- *“Questo Istituto ha già organizzato nel 2002 un viaggio per visitare il Museo Egizio: Si potrebbe proporre un altro per le Residenze”* (UE)
- *“(La disponibilità a promuovere) è subordinata alle condizioni economiche dell’Istituto”*
- *“L’Associazione Amici dell’Istituto organizza regolarmente viaggi in Italia; potrebbe essere interessata al Circuito delle Residenze Sabaude”* (UE)
- *“(L’Istituto potrebbe) promuovere la conoscenza di allestimenti e percorso tra gli studiosi della materia”*
- *“(L’Istituto potrebbe) promuovere la conoscenza del Circuito delle Residenze Sabaude durante le Olimpiadi 2006”*
- Dopo aver individuato tra gli aspetti/momenti proposti solo Il Circuito delle Residenze Sabaude precisa: *“A noi interessano, in particolare, gli aspetti più tipici della cultura italiana”* (MO)
- *“L’Istituto potrebbe fornire materiale informativo cartaceo e strumenti multimediali alla Direzione Generale delle Antichità e dei Musei Nazionali”* (MO)

---

<sup>7</sup> Ogni commento è fornito da un diverso rispondente

- *“L’Istituto può promuovere tutti gli elementi indicati, compatibilmente con le risorse finanziarie” (NA)*
- *“L’Istituto può promuovere l’attivazione di collaborazioni espositive con istituzioni locali, tramite prestiti”*
- Si sottolinea la possibilità da parte dell’Istituto di promuovere la collezione del Museo Egizio, in collaborazione con Istituzioni culturali di altissimo profilo, *“anche nel contesto dei viaggi promossi dal Museo stesso” (NA)*
- *“L’Istituto potrebbe promuovere gli aspetti o momenti indicati svolgendo il ruolo di intermediazione con Musei e altre istituzioni locali eventualmente disponibili” (UE)*
- *“Riguardo al rinnovamento e ai nuovi allestimenti del museo avremo bisogno di maggiori informazioni”*

#### **4.6. Possibili modalità e strumenti di promozione del Museo Egizio e del Circuito delle Residenze Sabaude**

Nel caso in cui i rispondenti abbiano individuato uno o più aspetti o momenti in risposta al precedente quesito, alla domanda *“Quale ritiene possano essere le modalità e quali gli strumenti di promozione più efficaci?”* sia in relazione alle modalità sia agli strumenti la maggior parte degli intervistati indica più due o più risposte.

##### *Modalità di promozione*

La più elevata distribuzione di frequenza è rappresentata dalla Sensibilizzazione dei media locali, indicata come la modalità di promozione più efficace da oltre il sessanta per cento dei rispondenti (40). Seguono la Sensibilizzazione dei *tour operator* locali (35) e del mondo dell’egittologia locale, che registrano valori rispettivamente comunque superiori al cinquanta e al quaranta per cento. Di poco inferiori al venti per cento e a pari merito sono indicate le modalità del Coinvolgimento degli studenti della locale scuola italiana e del Coinvolgimento dei residenti.



Le 'Altre' modalità di di promozione risultano<sup>8</sup>:

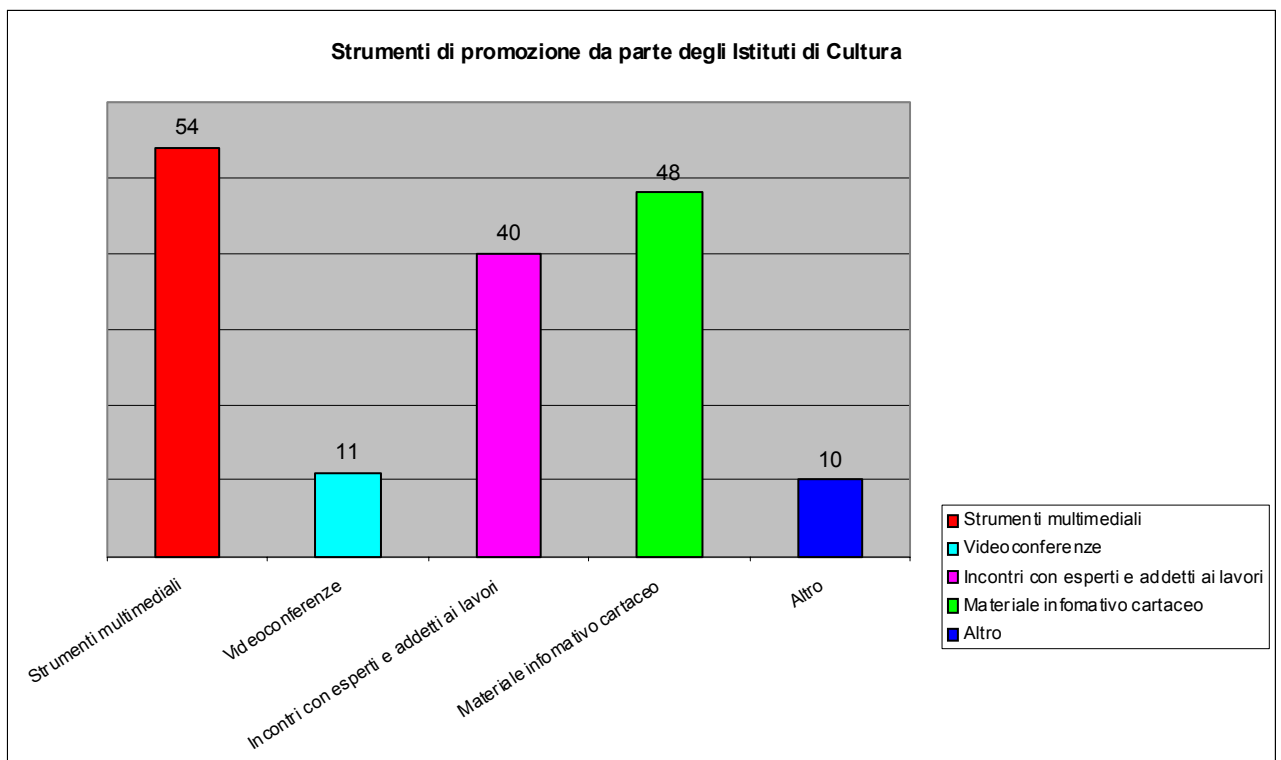
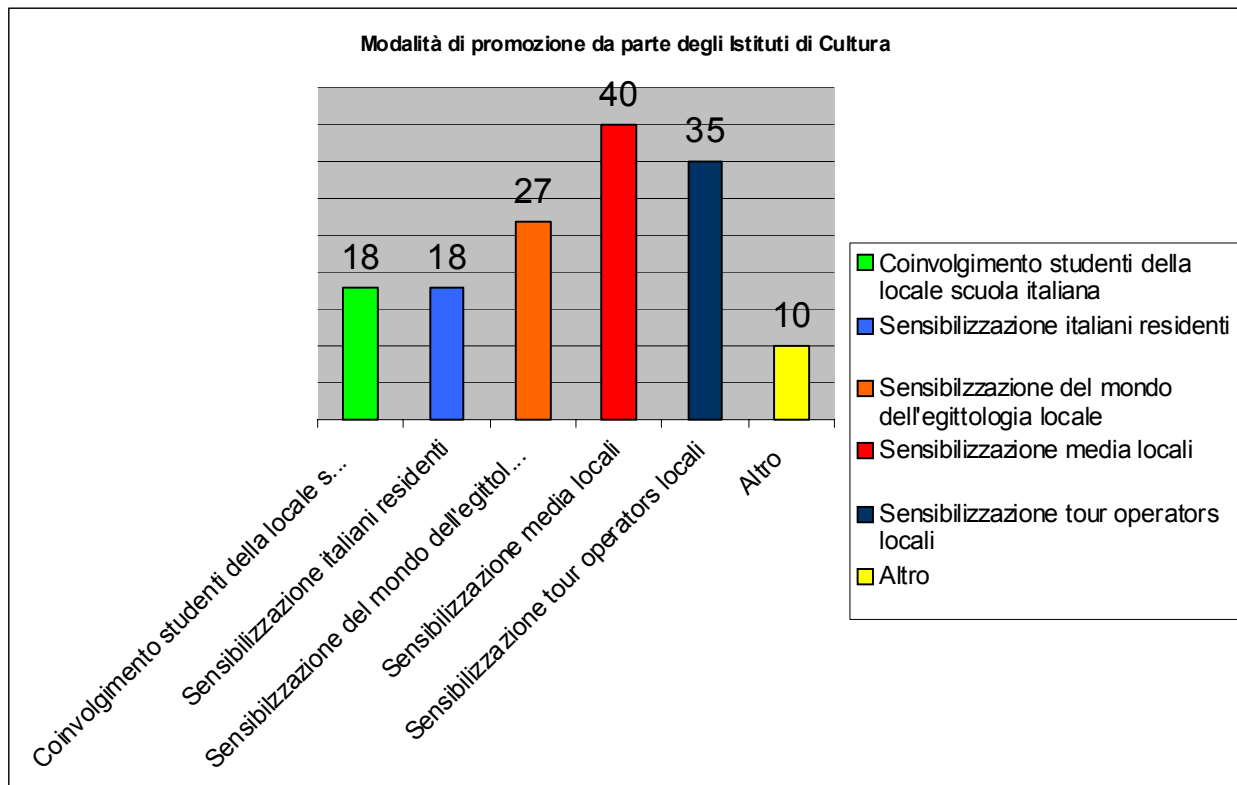
- 1) *"Sensibilizzazione del mondo dell'architettura, limitatamente al Circuito"*
- 2) *"Sensibilizzazione degli italo-fili locali"* (NA)
- 3) *"Organizzazione di una mostra anche didattica in loco quale, per esempio, la presentazione multimediale di Nefertiti"* (SA)
- 4) *"Coinvolgimento degli studenti dell'Istituto. Sensibilizzazione delle Associazioni culturali, tipo "Amici del Museo"*
- 5) *"Pubblicità 'sfruttando' le Olimpiadi 2006. Come è avvenuto in Grecia"*
- 6) *"Rapporti tra il Museo Egizio di Torino e locale Museo Archeologico"* (UEN)
- 7) *"Eventuali forme di gemellaggio con grandi istituzioni museali locali"* (EE)
- 8) *"Coinvolgimento delle scuole con insegnamento della lingua italiana e dipartimenti di italianistica"*
- 9) *"Sensibilizzazione del mondo museale locale e dei suoi circuiti comunicativi con pubblico locale colto e benestante"* (NA)
- 10) *"Sensibilizzazione del Dipartimento di Archeologia della locale università"*

I commenti:

- *"Pensiamo al coinvolgimento degli studenti dello stesso IIC"*
- *"(Pur trattandosi di Paese di massima rilevanza archeologica) l'egittologia è considerata scienza di nicchia e di solo interesse accademico"*
- *"Le modalità di promozione dipendono sempre dalle risorse"*
- Dopo aver indicato tra le modalità coinvolgimento degli studenti della locale scuola italiana, sensibilizzazione del mondo dell'egittologia locale, dei media locali e dei tour operators locali precisa, limitatamente quest'ultimo punto, che questa è realizzabile *"solo in collaborazione con l'ENIT"* (NA)

---

<sup>8</sup> Ogni modalità è proposta da un diverso rispondente.



<sup>9</sup> Ogni strumento è proposto da un diverso rispondente.

- 1) *“Si consiglia soprattutto l’aspetto universitario. Sarebbe ideale realizzare un corso di Master/Dottorato su questo tema”* (SA)
- 2) *“Sarebbe ideale disporre di una mostra fotografica/multimediale alla cui inaugurazione si potrebbe abbinare un incontro con esperti ed eventualmente una promozione enogastronomia”* (NA)
- 3) *“Mostre con pannelli – Poster”*
- 4) Dichiarata la disponibilità a ospitare *“Una persona che faccia una conferenza promozionale”* (MO)
- 5) *“Si potrebbero organizzare una (o più) conferenze per presentare il progetto di rinnovamento del Museo”* (SA)
- 6) *“Missioni in Piemonte di operatori turistici/massmediatici da organizzare anche in collaborazione con la sede locale dell’ENIT, anche in considerazione del potenziale di turismo e turismo culturale rappresentato dai ‘nuovi ricchi’”* (EE)
- 7) *“Organizzazione di un evento promozionale nell’ambito del già esistente gemellaggio con Torino”*
- 8) *“Qualche conferenza di specialisti italiani (con diapositive)”* (UE)
- 9) *“Attivazione di call centers per l’informazione e la promozione di pacchetti integrati turistico-culturali”* (NA)
- 10) *“Ci vuole anche lo strumento finanziario!: “Gli incontri con esperti dovrebbero essere sovvenzionati dalla Regione Piemonte o altre Entità torinesi”*

Questi, infine, i commenti:

- *“La videoconferenza dovrebbe essere possibilmente in inglese (i costi della traduzione simultanea sono elevati e dovrebbero essere sostenuti dall’Italia) e dovrebbe essere organizzata dalle istituzioni accademiche locali”* (UE)
- Evidenziata la necessità che sia predisposta la traduzione in lingua locale (ASIA)
- Sottolineata la traduzione in lingua locale o in lingua inglese (MO)
- Si segnala la disponibilità di un sistema di videoconferenza (SA)

## **5. CONCLUSIONI**

### **• Come è stata accolta l'indagine dagli Istituti Italiani di Cultura all'Estero**

Gli Istituti Italiani di Cultura sembrano avere accolto molto positivamente l'indagine.

Molti Direttori di Istituti di Cultura hanno manifestato interesse e apprezzamento per l'iniziativa. La grande maggioranza degli Istituti Italiani di Cultura ha dimostrato grande spirito di collaborazione e disponibilità a rispondere al questionario nei tempi – relativamente contenuti – da noi proposti.

Il tasso di risposta da noi registrato, superiore al settanta per cento, unitamente alle numerose comunicazioni, in forma scritta e telefonica, conferma la grande attenzione degli Istituti di Cultura verso un bene culturale di grande rilevanza quale è, e viene considerato, il Museo Egizio di Torino. Interesse meno marcato, ma comunque significativo, è stato manifestato nei riguardi del nascente Circuito delle Residenze Sabaude.

Interesse verso l'oggetto dell'indagine e spirito di collaborazione sono ulteriormente confermati dall'accuratezza nelle risposte, ma soprattutto nella grande quantità e di commenti, informazioni, suggerimenti, forniti con generosità e dovizia di particolari anche da Direttori di Istituti Italiani di Cultura di 'chiara fama'. Secondo la nostra percezione, il numero totale dei questionari restituiti per puro 'dovere' burocratico è assolutamente trascurabile.

### **• I legami fra gli IIC e il mondo scientifico, accademico e museale locale in ambito egittologico e/o archeologico**

I legami risultano comprensibilmente molto forti nei Paesi luogo che ospitano in modo sistematico scavi archeologici (anche) italiani. Circa il 25% degli Istituti Italiani di Cultura dichiara comunque di avere o avere avuto legami o rapporti con il locale mondo dell'egittologia o dell'archeologia. Segnalati da diversi Istituti rapporti con musei, egittologi, archeologi e collaborazioni a mostre temporanee e ad attività di divulgazione scientifica in ambito egittologico.

- **I media locali potenzialmente interessati – secondo gli IIC – al rinnovamento del Museo Egizio e al Circuito delle Residenze Sabaude**

Carta stampata quindi televisione i media più citati (quasi l'80% per entrambi) seguiti da radio e poi internet, con valori prossimi al 50%.

Sottolineata l'importanza di sensibilizzare con adeguato anticipo riviste in lingua inglese a diffusione internazionale e canali satellitari tematici.

Limitatamente al Circuito delle Residenze Sabaude, gli aspetti del Circuito giudicate di maggior potenziale interesse per i media locali spiccano le Ricchezze Architettoniche e Artistiche insieme all'Enogastronomia, citate da oltre il 70% dei rispondenti. Segnalato in modo molto marcato un grande e crescente interesse verso l'enogastronomia italiana e anche specificatamente piemontese dagli IIC del Nordamerica, ma anche di altri paesi anglosassoni. Ricchezze naturalistiche e faunistiche e 'Teatro della Magnificenza' si rivelano, nel giudizio degli IIC, elementi di minore ma pur rilevante interesse.

- **Gli elementi di maggior interesse per gli IIC**

La Collezione del Museo Egizio e l'intero Circuito delle Residenze Sabaude risultano gli elementi che quasi il 70% degli Istituti Italiani di Cultura giudicano maggiormente promuovibili. Rilevante anche l'interesse per la museografia del Nuovo Museo Egizio. Un Istituto su cinque si dichiara inoltre interessato a promuovere la fase di potenziamento e rinnovamento del Museo Egizio stesso.

- **Le modalità e gli strumenti di promozione giudicati dagli IIC maggiormente efficaci**

Per quanto riguarda le *modalità* di assoluto rilievo il fatto che oltre il 60% dei rispondenti dichiara la disponibilità del proprio Istituto a svolgere azione promozionale di sensibilizzazione dei media locali e, in misura di poco inferiore, dei tour operators locali. Significativi peraltro i valori relativi alle altre modalità da noi proposte: Sensibilizzazione del mondo dell'egittologia locale (circa 40%), degli Italiani residenti e degli studenti della locale scuola italiana (quasi 30%). Suggerite inoltre dieci altre possibili-ausplicabili modalità di promozione.

Per quanto attiene invece agli strumenti di promozione al primo posto, scelti da oltre l'80% degli Istituti, figurano gli strumenti multimediali. Resistono bene i più tradizionali strumenti informativi di tipo cartaceo, con poco più del 70% delle preferenze<sup>10</sup>. Auspicati dal 60% dei rispondenti anche incontri con esperti e addetti ai lavori e, in minor misura, videoconferenza. Anche in questo caso segnalati una decina di ulteriori strumenti (tra questi l'istituzione di un master/dottorato di egittologia e l'attivazione di un call center per la promozione di pacchetti turistico-culturali). In alcuni casi per la possibile realizzazione di future azioni promozionali da parte degli Istituti Italiani di Cultura è stata segnalata l'opportunità o la necessità che queste vengano organizzate di concerto con le locali sedi ENIT. Per un eventuale possibile spunto di dibattito interno alla rete degli IIC, ci permettiamo di rilevare come a fronte delle tante interessanti proposte avanzate, nessuno dei rispondenti abbia suggerito la realizzazione di iniziative o attività in collaborazione *fra* Istituti Italiani di Cultura.

In conclusione, desideriamo manifestare la nostra piena soddisfazione per gli esiti di una indagine che ha permesso all'Ires-Piemonte, e a noi in prima persona, di interagire positivamente e simultaneamente con un così elevato numero di persone di elevato prestigio e autorevolezza.

Un particolare ringraziamento a Liborio Stellino (Consigliere di Legazione dell'Ambasciata d'Italia a Mosca) per la cortese disponibilità; al Consigliere d'Ambasciata Mauro Marsili e a Maria Sica dell'Ufficio II della Direzione per la Promozione e la Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri per il supporto fornito all'indagine; a Silvio Marchetti (Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul) per i preziosi suggerimenti; a tutti i Direttori gli Addetti e i collaboratori degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero che, con il loro contributo, hanno reso possibile la realizzazione dell'indagine.

---

<sup>10</sup> Ricordiamo che le domande 2-5 del questionario ammettevano la possibilità di due o più risposte

## ***I NUMERI DELL'INDAGINE***

- 3** *in-depth interviews* - finalizzate alla progettazione - con direttori di IIC , *stakeholders* ed esperti
- 1** incontro con funzionari diplomatici dell'Ufficio II del Ministero degli Affari Esteri in vista della stesura del report
- 5** *brainstormings* di progettazione
- 87** questionari inviati agli Istituti Italiani di Cultura all'Estero
- 23** solleciti via mail, fax e telefono
- 3** *brainstormings* di valutazione in itinere
- 65** questionari restituiti via fax, posta elettronica e posta ordinaria
- 75 %** il tasso di risposta